

PIANO OPERATIVO SICUREZZA CANTIERI

D.LVO. N. 528/1999
DELL'ART. 4 D.LVO. 14.08.1996 N. 494
DEL D.LVO 19.09.1994 N. 626 ART. 4
E SUCCESSIVE MODIFICHE
DPR 03.07.2003 N. 222

**S.C.A. AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
VIA BELVEDERE, 4
25043 BRENO (BS)**

CANTIERE:

COMMITTENTE:

OGGETTO:

indice

ANAGRAFICA DELL'OPERA
IMPRESA AGGIUDICATARIA
FORMAZIONE E INFORMAZIONE
MODALITA' D'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE
USO MACCHINE ED ATTREZZATURE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
RUMORE
DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL CANTIERE
AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI
SITUAZIONE AMBIENTALE
MAGAZZINI E DEPOSITI DI CANTIERE
SCHEMA GENERALE DELL'OPERA OGGETTO DELL'APPALTO DESCRITTO PER FASI
MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE
LISTA COMPLETA DEI RISCHI PREVEDIBILMENTE PRESENTI NELLA
LAVORAZIONE
SOSTANZE UTILIZZATE
MANSIONARIO
SCHEDE RIFIUTI
SCHEDE GENERICHE DI RIFERIMENTO

Data:

Committente

Coordinatore progettazione

Coordinatore esecuzione lavori

Appaltatore

Subappaltatore

PIANO OPERATIVO SICUREZZA CANTIERI

ANAGRAFICA DELL'OPERA

DATI GENERALI:

Caratteristiche dell'opera:

Indirizzo:

Natura dell'opera:

Data presunta inizio lavori:

Durata presunta dei lavori:

Numero presunto di lavoratori in cantiere:

Importo presunto dei lavori:

SOGGETTI COINVOLTI

- **Committente:**
- **Progettista:**
- **Responsabile Lavori:**
- **Coordinatore Sicurezza:**
- **Individuazione delle figure aziendali della impresa committente:**

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
MEDICO COMPETENTE	
ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO	
ADDETTO AI MEZZI ANTINCENDIO	

- **Datore di lavoro (soggetto titolare dell'esecuzione dei lavori):**

nome: sig. Bonafini Roberto – Cucchini Andrea
indirizzo: via Belvedere, 4 – 25043 Breno (Bs)
telefono: +39 0364 22021

- **Direttore tecnico di cantiere**

nome: sig. Cucchini Andrea
indirizzo: via Belvedere, 4 – 25043 Breno (Bs)
telefono: +39 328 4648919

- **Capocantiere**

nome: sig. Bonafini Roberto
indirizzo: via Belvedere, 4 – 25043 Breno (Bs)
telefono: +39 349 3600095

IMPRESA AGGIUDICATARIA

◆ **Identificazione dell'azienda**

Azienda

Sede Legale

Tel. / Fax

C.F./P.IVA

ASL Competente

Iscrizioni C.C.I.A.

Numero REA

Categoria (codice ISTAT)

Anno d'inizio attività

Settore produttivo attività

Tipo	Uomini	donne
Titolari		
Operai Eletttricisti		
Impiegati Tecnici		
Apprendista Eletttricista		
Addetti Totali		

Classificazione **INAIL POSIZIONE ASSICURATIVA 20573620/33**
INPS MATRICOLA 1515831316

◆ **Individuazione delle figure aziendali**

FIGURA AZIENDALE	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
MEDICO COMPETENTE	
SQUADRA D'EMERGENZA	
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	
COORDINATORE DEI CONTATTI ESTERNI	
ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO	
ADDETTO AI MEZZI ANTINCENDIO	
TUTOR PER APPRENDISTA MINORE	

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

NOMINE ATTORI DELLA SICUREZZA AZIENDALE				
Responsabile servizio prevenzione e protezione	Dopo il 11.02.2009 Corso di formazione di 16 ore Comunicazione nomina ASL e Ispettorato del Lavoro	No	Si	In data
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Verbale di nomina Corso di formazione di 32 ore	No	Si	In data
Addetto squadra antincendio	Verbale di nomina Corso di formazione (basso, medio alto rischio)	No	Si	In data
Addetto squadra pronto soccorso	Verbale di nomina Corso di formazione	No	Si	In data
Sorveglianza sanitaria	Nomina medico competente	No	Si	In data
FORMAZIONE E INFORMAZIONE LAVORATORI				
Formazione e informazione dei lavoratori	Effettuata e verbalizzata la formazione specifica e generale dei lavoratori, nelle seguenti circostanze: all'atto dell'assunzione, trasferimento e cambiamento mansioni, introduzione nuove attrezzature di lavoro, sostanze e preparati pericolosi e insorgenza di nuovi rischi	No	Si	In data
Apprendisti	Nomina tutor aziendale e formazione specifica	No	Si	In data
Formazione e informazione dei lavoratori	Effettuata e verbalizzata la formazione specifica al singolo lavoratore specificando i rischi dovuti alle lavorazioni, ai macchinari e ai DPI da utilizzare	No	Si	In data

MODALITA' D'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE

Informazione											
Mansioni coinvolte	Informazioni erogate	Modalità d'erogazione	Modalità di verifica								
Capo cantiere	<ul style="list-style-type: none"> Piano di sicurezza e coordinamento Piano operativo di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> Riunione preliminare con direttore tecnico di cantiere e RSPP Consegna del piano 	Confronto con direttore tecnico di cantiere								
Operaio	<ul style="list-style-type: none"> Piano di sicurezza e coordinamento Piano operativo di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> Riunione preliminare con direttore tecnico di cantiere e RSPP 	Verifiche del capo cantiere								
Subappaltatori e fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Piano di sicurezza e coordinamento Piano operativo di sicurezza Rischi presenti in cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Consegna/messa a disposizione dei documenti per la sicurezza 	Verifiche del capo cantiere								
Formazione											
Mansioni coinvolte	Contenuti della formazione	Modalità d'erogazione	Modalità di verifica								
Capo cantiere	<ul style="list-style-type: none"> Normativa sicurezza Rischi di cantiere e relative misure Gestione del cantiere in sicurezza Uso in sicurezza di macchine e attrezzature di cantiere Uso dei DPI Segnaletica di sicurezza Uso delle sostanze pericolose 	<ul style="list-style-type: none"> Corso da responsabile della sicurezza 	Riunioni periodiche con RSPP								
Operaio	<ul style="list-style-type: none"> Rischi di cantiere e relative misure Segnaletica di sicurezza Uso in sicurezza di macchine attrezzature di cantiere Uso dei DPI 	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione di base per la sicurezza in edilizia 	Riunioni periodiche con RSPP								
Consultazione											
<ul style="list-style-type: none"> Oggetto della consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: <table border="0"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Accettazione piano di sicurezza e coord.</td> <td><input type="checkbox"/> Modifiche significative al piano di sicurezza e coord.</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Attività di prevenzione e corsi formazione</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Piano operativo di sicurezza</td> </tr> </table> Documenti inviati ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: <table border="0"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Piano di sicurezza e coordinamento</td> <td><input type="checkbox"/> Modifiche significative al piano di sicurezza e coord.</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Piano operativo di sicurezza</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Programma di formazione alla sicurezza</td> </tr> </table> 				<input checked="" type="checkbox"/> Accettazione piano di sicurezza e coord.	<input type="checkbox"/> Modifiche significative al piano di sicurezza e coord.	<input checked="" type="checkbox"/> Attività di prevenzione e corsi formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Piano operativo di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> Piano di sicurezza e coordinamento	<input type="checkbox"/> Modifiche significative al piano di sicurezza e coord.	<input checked="" type="checkbox"/> Piano operativo di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> Programma di formazione alla sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> Accettazione piano di sicurezza e coord.	<input type="checkbox"/> Modifiche significative al piano di sicurezza e coord.										
<input checked="" type="checkbox"/> Attività di prevenzione e corsi formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Piano operativo di sicurezza										
<input checked="" type="checkbox"/> Piano di sicurezza e coordinamento	<input type="checkbox"/> Modifiche significative al piano di sicurezza e coord.										
<input checked="" type="checkbox"/> Piano operativo di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> Programma di formazione alla sicurezza										

USO MACCHINE ED ATTREZZATURE

Uso e manutenzione delle macchine, attrezzature ed impianti		
Requisito	Misure di sicurezza	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> • Conformità normativa 	<p>Ogni macchina, attrezzatura e impianto utilizzati in cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rispettano le prescrizioni del D.P.R. 459/1996 per le macchine in possesso della marcatura CE; ▪ rispettano le prescrizioni del D.P.R. 547/1955 se acquistata prima del 21 settembre 1996. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti</p>	Direttore tecnico di cantiere
<ul style="list-style-type: none"> • Modalità d'utilizzo 	<p>Le attrezzature di lavoro sono utilizzate e mantenute in sicurezza secondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ quanto riportato dai manuali d'uso e manutenzione (per le macchine che ne sono provviste); ▪ le istruzioni tecniche fornite ai lavoratori durante gli incontri formativi e informativi; ▪ le istruzioni riportate all'interno del presente piano di sicurezza 	Capo cantiere e capo squadra
<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione delle attrezzature 	<p>Le macchine sono oggetto di una manutenzione periodica programmata realizzata secondo quanto previsto dal costruttore, dalla normativa e dalle norme di buona tecnica.</p> <p>Le macchine sono inoltre oggetto di controlli periodici per valutare il perfetto stato dei componenti e della sicurezza.</p> <p>Gli esiti di questi controlli sono riportati nel registro allegato al presente piano di sicurezza</p>	Direttore tecnico di cantiere, capo cantiere e capo squadra

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Dispositivi di protezione individuale utilizzati dal personale dell'impresa		
Tipo DPI e zona protetta	Mansione e numero esposti	Responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> ● Elmetto di protezione Testa	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Occhiali di sicurezza Occhi	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Maschera antipolvere prot. FFP1 Vie respiratorie	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Guanti da lavoro Mani	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Guanti di gomma Mani	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Scarpe con puntale e lamina Piedi	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Stivali di gomma con puntale e lamina Piedi	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Cuffie e tappi Apparato uditivo	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Imbracatura di sicurezza Cadute dall'alto	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
<ul style="list-style-type: none"> ● Tuta da lavoro Corpo	▪	● Distribuzione e sostituzione: capo cantiere
		● Controllo d'uso: capo cantiere
		● Informazione e formazione: RSPP
		● Controllo d'uso:
		● Informazione e formazione:

RUMORE

Esposizione del personale presente in cantiere

L'impresa ha incaricato un tecnico abilitato per eseguire la Valutazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 277/1991 (analisi fonometrica) di cui ha redatto il relativo "Documento di valutazione".

Il documento custodito c/o sede aziendale e in copia presso l'ufficio di cantiere.

Lavorazioni	Durata	Leq (dB[A])	Misure preventive e protettive
Tutte le lavorazioni	8 ore	80-85	Vedere tabella riportata in seguito

Le imprese che interverranno in cantiere dovranno presentare copia dell'analisi fonometrica ai sensi del D.Lgs 277/1991. Copia di tale documento dovrà, a richiesta, essere consegnata al coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione dell'opera.

Nel presente piano operativo di sicurezza, in accordo con quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 494/1996, l'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rischio rumore viene calcolata in fase preventiva, facendo riferimento, ai tempi d'esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni, la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.

La valutazione del rumore che segue deve essere attentamente valutata dalle imprese e dai lavoratori autonomi che la dovranno rispettare. Nel caso quanto riportato, non sia ritenuto aderente alla reale situazione dell'impresa, dovrà essere presentata richiesta di variazione con allegato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 277/1991.

Di seguito sono riportati gli obblighi inerenti al rischio rumore considerati dal D.Lgs. 277/1991.

Obblighi a carico del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

Livelli d'esp. Lepd	Misure di tutela	Compiti e responsabilità
<80 db(A)	Valutazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare l'esposizione dei lavoratori al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - identificare lavoratori e luoghi di lavoro considerati dal decreto; - attuare le misure preventive e protettive
	Misure tecniche, organizzative e procedurali	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili privilegiando gli interventi alla fonte: <ul style="list-style-type: none"> - il livello minimo di rischio deve essere garantito sia per gli impianti esistenti sia in caso d'ampliamenti o modifiche sostanziali agli impianti o nella realizzazione di nuovi impianti; - all'atto dell'acquisto devono essere privilegiate le apparecchiature che producono il più basso livello di rumore; - le misure tecniche adottate non devono causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno • Permettere ai lavoratori di verificare l'applicazione delle misure di tutela predisposte. • Stabilire ed esigere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle disposizioni aziendali e delle norme • Esigere, da parte del medico competente, l'osservanza degli obblighi previsti, informandolo sui procedimenti produttivi
	Valutazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare i rilievi dei livelli d'esposizione • Redigere e tenere a disposizione il registro dei livelli d'esposizione

Livelli d'esp. Lepd	Misure di tutela	Compiti e responsabilità
>80db(A)	Informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Informare i lavoratori in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore; - misure ed interventi adottati; - misure cui i lavoratori debbono conformarsi; - funzione dei mezzi individuali di protezione; - significato e ruolo del controllo sanitario; - risultati della valutazione del rischio
	Controllo sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere il controllo sanitario ai lavoratori che ne facciano richiesta, previa conferma d'opportunità da parte del medico
	Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere affinché i lavoratori ricevano adeguata formazione su: <ul style="list-style-type: none"> - uso corretto dei mezzi protettivi individuali dell'udito; - uso corretto delle macchine ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito
>85db(A)	Mezzi protettivi individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai lavoratori i mezzi individuali di protezione dell'udito I mezzi individuali devono essere: <ul style="list-style-type: none"> - adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro; - adeguati (mantenere il livello di rischio <90db(A)); - scelti concordemente con i lavoratori • Osservare le prescrizioni emanate dall'organo di vigilanza nel caso di richiesta di deroga per l'uso di mezzi protettivi individuali
	Controllo sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoporre i lavoratori a controllo sanitario Il controllo sanitario comprende: <ul style="list-style-type: none"> - visita medica preventiva con esame della funzione uditiva; - visite mediche periodiche con esame della funzione uditiva (la prima entro un anno); - la frequenza delle visite successive è stabilita dal medico e non può essere > a 2 anni • Custodire le cartelle sanitarie e di rischio • Osservare le prescrizioni emanate dall'organo di vigilanza nel caso di richiesta d'allontanamento temporaneo dall'esposizione.
	Superamento dei valori limite d'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare all'organo di vigilanza, entro 30 gg. dalla data d'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate o che s'intendono adottare al fine di ridurre al minimo i rischi per l'udito • Comunicare ai lavoratori le misure adottate
	Misure tecniche organizzative e procedurali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare con segnaletica appropriata i luoghi che comportano esposizioni superiori a 90db(A). • Perimetrare e sottoporre a limitazione d'accesso i luoghi suddetti
>90db(A)	Mezzi protettivi individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre ed esigere l'uso appropriato dei mezzi individuali di protezione dell'udito • Ovviare con mezzi appropriati se l'utilizzo dei mezzi protettivi comporta rischi d'incidente
	Controllo sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoporre i lavoratori a visite mediche preventive e periodiche; Frequenza massima annuale
	Registrazione esposizione dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Istruire ed aggiornare il registro nominativo degli esposti Copia del registro deve essere consegnata: <ul style="list-style-type: none"> - all' ASL e dall' ISPESL competenti per territorio superiore di sanità; - Ogni 3 anni comunicare le variazioni intervenute, comprese la cessazione del rapporto di lavoro o la cessazione dell'attività d'impresa • Richiedere all'ISPESL o all'ASL le annotazioni individuali in caso d'assunzione di lavoratori • Comunicare ai lavoratori interessati, tramite il medico competente, le relative annotazioni individuali contenute nel registro e nella cartella sanitaria e di rischio. I dati relativi a ciascun singolo lavoratore sono riservati

DOCUMENTAZIONE

Elenco documentazione per la gestione della sicurezza in cantiere				
Documenti	Richiesti		Custoditi c/o	Responsabile custodia
	Si	No		
• Documentazione relativa al cantiere				
Cartello del cantiere: per appalti pubblici va predisposto entro 5 gg. dalla consegna dei lavori (dimensioni minime di 1.00 m per 2.00 m (h)); deve indicare anche il nominativo dei coordinatori in fase progettuale ed esecutiva ai sensi del D.Lgs. 494/1996 e dell'eventuale responsabile dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ingresso carraio	Capo cantiere
Esposizione del cartello con l'orario di lavoro dei dipendenti in cantiere (R.D. 23/1955) o esposizione in ufficio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ufficio cantiere	Capo cantiere
Copia del piano di sicurezza e coordinamento redatto dal coordinatore per la progettazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ufficio cantiere	Direttore tecnico di cantiere
Copia del piano operativo di sicurezza o del piano sostitutivo di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ufficio cantiere	Direttore tecnico di cantiere
Relazione tecnica di valutazione del rischio rumore – D.Lgs. 277/1991 Capo IV	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
• Documentazione relativa al personale di ciascun'impresa presente in cantiere				
Dichiarazione dell'organico medio annuo, richiesto alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti; <u>(VEDERE MODELLO ALLEGATO 1)</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	D.D.L.
Copia della comunicazione trasmessa all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto della concessione edilizia o all'atto della presentazione della denuncia d'inizio attività, il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori unitamente alla documentazione di Dichiarazione dell'organico medio annuo e di Richiesta alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi di certificato di regolarità contributiva. <u>(VEDERE MODELLO ALLEGATO 2)</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	D.D.L.
Denuncia d'inizio lavori all'INAIL (Modello 66DL), in applicazione del D.P.R. 124/1965	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ufficio cantiere	Direttore tecnico di cantiere
Registro infortuni (o copia per i vari cantieri ubicati sul territorio).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	Uff. personale
Giudizi d'idoneità alla mansione specifica formulata dal medico competente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
Cartelle sanitarie del personale (custodite sigillate presso la sede dell'azienda)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
Relazioni relative alle visite all'ambiente di lavoro o presa visione dei piani di sicurezza da parte del medico competente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
Tesserini di vaccinazione antitetanica ed eventuale vaccinazione antitifo ed epatite (queste ultime su valutazione del medico competente)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
Valutazione rischi, in applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 626/1994. relativamente all'attività d'impresa in generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
Copia lettera di comunicazione all'ASL e all'Ispettorato del lavoro d'avvenuta nomina del responsabile servizio di prevenzione con allegati del caso (D.Lgs. 626/1994)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
Verbale d'avvenuta nomina autonoma da parte dei lavoratori del	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP

Elenco documentazione per la gestione della sicurezza in cantiere				
Documenti	Richiesti		Custoditi c/o	Responsabile custodia
	Sì	No		
rappresentante dei lavoratori per la sicurezza				
Attestazione d'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori subordinati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
Antincendio ed emergenza: nomina degli addetti all'antincendio e all'emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sede azienda	RSPP
• Documentazione relativa alle attrezzature ed alle macchine presenti in cantiere				
Dichiarazioni di conformità per le macchine immesse sul mercato dopo l'entrata in vigore del regolamento di recepimento delle "Direttive Macchine" – D.P.R. 459/1996. Libretto d'istruzioni d'uso e manutenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ufficio cantiere	Capo cantiere
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL CANTIERE

AREE STOCCAGGIO MATERIALI

Stoccaggio materiali		
Materiale	Descrizione e ubicazione	Misure
• Cavi elettrici, quadro di comando, pulsanti, derivazioni, spine, tubi in plastica e accessori	Il materiale viene accatastato accanto alle lavorazioni in corso di realizzazione in modo da non intralciare le altre attività svolte in cantiere	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: lavoratore addetto • Segnaletica e modalità d'installazione: non prevista • Delimitazione della zona di stoccaggio: non prevista • Quantità previste: solo lo stretto necessario per la realizzazioni dei lavori • Procedure di sicurezza adottate: si accatastano in modo da non creare cadute o cedimenti

MAGAZZINI E DEPOSITI DI CANTIERE

Magazzini e depositi di cantiere		
Tipo	Caratteristiche e ubicazione	Misure
<ul style="list-style-type: none"> • Magazzino – deposito di cantiere 	E' possibile depositare il materiale minuto ed attrezzatura all' interno del prefabbricato senza ostacolarne l'utilizzo da parte delle altre imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: capo cantiere
		<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica e modalità d'installazione: non prevista
		<ul style="list-style-type: none"> • Materiali depositati: attrezzatura e materiale minuto
		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di sicurezza adottate: gli addetti seguiranno le indicazioni per un utilizzo in sicurezza fornite dal fornite dal Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori
<ul style="list-style-type: none"> • Altro 		<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile:
		<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica e modalità d'installazione:
		<ul style="list-style-type: none"> • Materiali depositati:
		<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di sicurezza adottate:

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(nell'organizzazione del cantiere si è tenuto in considerazione quanto già prescritto nel PSC)

SITUAZIONE AMBIENTALE

Caratteristiche geomorfologiche del sito			
<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del sito 			
Impianti e linee aeree presenti nelle aree di lavoro			
Tipologia	Si	No	Misure preventive e protettive
Elettrodotto	Si	No	
Linee telefoniche	Si	No	
Rete gas	Si	No	
Rete acqua	Si	No	
Rete fognaria	Si	No	
Oleodotto	Si	No	
Altro	Si	No	
Servizi presenti nelle aree di lavoro			
Strade/ferrovie/metro	Si	No	
Fiumi/alvei/canali	Si	No	
Aeroporti	Si	No	
Porti	Si	No	

Altro	Si	No	
Agenti inquinanti trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante			
Polveri	Si	No	
Gas	Si	No	
Vapori	Si	No	
Rumore	Si	No	
Vibrazioni	Si	No	
Altro	Si	No	
Interferenze con cantieri adiacenti			
<ul style="list-style-type: none"> • Interferenze con cantieri adiacenti: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se Si:			
Situazione	Rischio	Misure di prevenzione e protezione	Responsabilità
Il lavoro di apertura di una cava coinvolge la presenza in cantiere di più imprese	La presenza di più lavorazioni e più ditte nell'area di lavoro genera un sommarsi di rischi per gli addetti	Il Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori prima dell'inizio lavori, e periodicamente nel corso delle varie attività riunisce i lavoratori in una riunione per la sicurezza, in cui si stabiliranno come utilizzare spazi e apprestamenti comuni	Datori di lavoro delle singole imprese
Caduta dall'alto di persone			
<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto di persone: Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se Si:			
Situazione	Misure di prevenzione e protezione		Responsabilità
La realizzazione dell'impianto elettrico dell'impianto nastri trasportatori comporta lo svolgimento di lavorazioni in altezza	Gli addetti della ditta S.C.A. Automazioni Industriali non utilizzeranno apprestamenti fissi (es. ponteggi, trabattelli), in quanto limiterebbero l'area d'azione degli operatori alla realizzazione dell'impianto. In alternativa i lavoratori si portano in altezza utilizzando le stesse scale dell'impianto di frantumazione in corso di realizzo, fissano la linea vita e la cintura di sicurezza in luoghi sicuri e compiono sempre i lavori ben imbracati e muniti di sistema di trattenuta, in caso di caduta		Singolo lavoratore, capo cantiere
Caduta dall'alto d'oggetti nel cantiere			
<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto d'oggetti nel cantiere: Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se Si:			
Situazione	Zona pericolosa	Misure di prevenzione e protezione	Responsabilità
La realizzazione dell'impianto elettrico del impianto nastri trasportatori comporta lo svolgimento di lavorazioni in altezza	Tutto il perimetro dell'impianto a nastri trasportatori per la frantumazione in quanto gli addetti svolgono lavori in altezza ed è possibile che possano sfuggire materiale ed attrezzatura	Gli addetti della ditta S.C.A. Automazioni Industriali indossano ed utilizzano sacche portautensili. Gli attrezzi manuali vengono utilizzati con attenzione, prestando cura a non farli cadere. È vietato gettare utensili e o materiale dall'alto	Singolo lavoratore
Immissione nel traffico			
<ul style="list-style-type: none"> • Immissione nel traffico: Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se Si:			
<ul style="list-style-type: none"> • Zone d'immissione: 			

<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia veicoli: furgoni e autocarri per il materiale • Frequenza d'immissione: <input checked="" type="checkbox"/> Non significativa per gli addetti della ditta S.C.A. Automazioni Industriali 			
Situazione	Zona pericolosa	Misure di prevenzione e protezione	Responsabilità
L'uscita e l'entrata in cantiere con i mezzi può causare pericolo di investimento a cose o persone	Accesso al cantiere	Gli addetti affrontano l'entrata e l'uscita dal cantiere a velocità molto moderata, dando precedenza a pedoni a mezzi già presenti nella strada. In caso di mancata visibilità si farà coadiuvare da un operatore a terra	Singolo autista
Interferenze con attività lavorative in siti industriali			
• Interferenze con attività lavorative in siti industriali: Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>			
Locali accessori			
Refettorio	Non necessario nelle vicinanze del cantiere è presente un ristorante, gli addetti della ditta S.C.A. Automazioni Industriali sono autorizzati a recarsi presso questa struttura		
Servizi			
Ufficio di cantiere			
Dormitorio	Non necessario, vista l'ubicazione del cantiere		

CONTROLLO IMPIANTI

Impianto elettrico di cantiere	
• L'impianto elettrico:	<input type="checkbox"/> messo a disposizione dal committente; <input checked="" type="checkbox"/> installato a cura della ditta S.C.A. Automazioni Industriali
• Documentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/1990
• Previsione punti di allacciamento subappaltatori:	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se Sì, indicare i punti di allaccio: alimentazione da quadro elettrico principale o da sottoquadro, secondo le procedure di sicurezza riportate di seguito
• Procedure di sicurezza:	Le ditte fornitrici e subappaltatrici potranno collegarsi al quadro elettrico di cantiere esclusivamente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dopo verifica della conformità normativa del materiale da utilizzare ▪ attraverso posizionamento da parte degli utilizzatori di sottoquadri a norma Le eventuali modifiche all'impianto elettrico di cantiere saranno realizzate dalla ditta installatrice dell'impianto L'impianto elettrico sarà utilizzato conformemente alle norme di buona tecnica e alle istruzioni di sicurezza fornite ai lavoratori L'impianto elettrico sarà oggetto di un'adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati
Impianti elettrici di messa a terra	
• L'impianto di messa a terra viene:	<input type="checkbox"/> messo a disposizione dal committente; <input checked="" type="checkbox"/> installato a cura della ditta S.C.A. Automazioni Industriali
• Documentazione:	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/1990
• Previsione punti di allacciamento subappaltatori:	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Se Sì, indicare i punti di allaccio: da presa di terra presente sui quadri elettrici
• Procedure di sicurezza	L'impianto di messa a terra sarà oggetto di un'adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati

• Le masse metalliche da proteggere sono le seguenti:	Masse metalliche <input checked="" type="checkbox"/> Vie di corsa
Impianto d'illuminazione di cantiere	
• L'impianto:	<input type="checkbox"/> messo a disposizione dal committente; <input checked="" type="checkbox"/> installato a cura della ditta S.C.A. Automazioni Industriali
• L'impianto è:	<input checked="" type="checkbox"/> permanente (rimane sul posto dall'inizio alla fine dei lavori); <input type="checkbox"/> volante (viene predisposta l'illuminazione per l'esecuzione di specifiche attività)
• Illuminazione d'emergenza:	È presente: No <input checked="" type="checkbox"/> Tutte le lavorazioni si svolgono in orario in cui è presente la luce solare. Non sono presenti luoghi di lavoro in cui la mancanza dell'illuminazione possa costituire un pericolo. Sì <input type="checkbox"/> Specificare il tipo e l'ubicazione:
• Previsione punti di allacciamento subappaltatori:	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Se Sì, indicare i punti di allaccio: vedi scheda impianto elettrico di cantiere
• Documentazione:	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/1990 <input type="checkbox"/>
• Procedure di sicurezza:	L'impianto d'illuminazione sarà oggetto di un'adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati
Impianto idrico	
• L'impianto viene:	<input checked="" type="checkbox"/> messo a disposizione dal committente <input type="checkbox"/> installato a cura dell'impresa: esecutrice
• Previsione punti di allacciamento subappaltatori:	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Se Sì, indicare i punti di allaccio: Utilizzo dell'impianto conformemente alle previsioni
• Procedure di sicurezza:	L'impianto sarà oggetto di un'adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati

SCHEMA GENERALE DELL'OPERA OGGETTO DELL'APPALTO

OGGETTO: Realizzazione impianto elettrico

Programma delle opere da eseguire		
n.	Fase lavorativa	Interferenza con fase
1	Allestimento di cantiere: trasporto dei materiali e delle attrezzature necessarie, installazione degli apprestamenti e /o dispositivi per la sicurezza collettivi necessari	
2	Posizionamento canaline aeree in metallo	
3	Installazione di impianto messa a terra generale	
4	Installazione di guaine di acciaio che saranno posizionati come protezioni dei cavi	

5	Messa in servizio, programmazione del modo di utilizzo	
6	Collaudo dell'impianto realizzato	
7	Dichiarazioni di conformità	
8	Chiusura del cantiere, smantellamento e pulizia	

MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Descrizione macchina o attrezzatura	Modello marca e tipo	Marcatura CE	Note e osservazioni
Flessibile			
Avvitatori			
Trapani			
Autocarro			
Autocarro			
Semovente			
Attrezzatura manuale			
Cintura e imbracatura di sicurezza			

SCHEDA RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE

Tipo rifiuto prodotto	Quantità	Luogo di smaltimento	Formulario di trasporto numero
Materiale di risulta del lavoro eseguito (parti di tubazioni, elementi elettrici o imballaggi):		Il materiale viene raccolto e smaltito in discarica	

LISTA DEI RISCHI PREVEDIBILMENTE PRESENTI NELLE LAVORAZIONI DI CANTIERE

OGGETTO: Realizzazione impianto elettrico

Rischio specifico presente nella lavorazione	Misure adottate dagli addetti
Possibile caduta di persone in piano, per eventuale presenza sulle vie di transito di materiale o fondo scivoloso	Gli addetti utilizzano idonee scarpe antinfortunistiche e giornalmente (o con maggior frequenza in caso si verifichi la necessità), ripuliscono il luogo di lavoro dal materiale di scarto
Possibile caduta di persone dall'alto durante le fasi di realizzazione dell'impianto elettrico in altezza, nell'impianto di frantumazione degli inerti	Gli operatori prima d'ogni utilizzo verificano la presenza e l'integrità delle protezioni, la stabilità della macchina, indossando l'imbracatura legata alle funi di trattenuta in tutte le lavorazioni in altezza
Caduta di materiale dall'alto durante la fase di sollevamento o movimentazione manuale dei materiali impiegati	L'addetto al sollevamento dei carichi prima di iniziare il lavoro verifica l'integrità dei ganci utilizzati nelle fasi di sollevamento (in caso si decida di utilizzarli). Non è permesso sostare nelle zone dove ci sono carichi sospesi, ed in cantiere è obbligatorio l'uso dell'elmetto di protezione

Possibili ferite da taglio e schiacciamento, proiezione di frammenti, polveri per l'impiego d'utensili in cantiere (flessibili, trapani ecc.)	Durante l'utilizzo dell'attrezzatura da parte degli addetti è necessario indossare guanti, mascherina e occhiali di protezione
Esposizione al rumore provocato da macchinari ed utensili utilizzati in cantiere (flessibili, trapani ecc.)	Durante le lavorazioni eseguite con i macchinari più rumorosi è obbligatorio l'utilizzo degli otoprotettori
Rischio di folgorazione per contatti diretti ed indiretti, in conseguenza dell'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche	Prima dell'utilizzo il capocantiere verifica l'integrità dell'impianto elettrico, della messa a terra delle macchine ed attrezzature (cavi, prese ecc.)
Possibile proiezione di schegge durante i lavori di smerigliatura (flessibile, ecc.)	Prima d'ogni utilizzo gli addetti verificano che l'attrezzatura sia dotata di protezioni fisse e mobili, non compromesse, inoltre indossano apposita visiera e/od occhiali
Problemi di postura dovuti a lavorazioni disagiati in spazi ristretti, posizioni scomode, difficoltà d'accesso alla zona di lavoro, ecc.	L'accesso alla zona pericolosa è consentito solo in assoluta sicurezza, con l'assistenza di un addetto e allacciandosi alle funi di trattenuta (con la propria imbracatura), nel caso sia necessario
Rischio dato dall'interferenza di più ditte operanti nella stessa area di lavoro	Gli addetti hanno l'obbligo di non ostacolare le altre imprese durante il lavoro. Prima di iniziare il lavoro si deciderà come utilizzare le aree comuni
Rischio di vibrazioni dovute all'utilizzo diretto d'utensili od attrezzature (martello demolitore, vibratore, ecc...) trasmesse direttamente al corpo dell'operatore	Gli addetti utilizzano manici antivibrazione e dispositivi di smorzamento del moto durante l'utilizzo d'apparecchiature vibranti. Si compiono pause durante le quali gli addetti sono invitati a distendere le braccia
Esposizione al freddo per temperatura esterna nei mesi invernali	Nei mesi invernali gli operatori indossano abbigliamento adeguato e, se necessario, effettuano, a rotazione con altri addetti, una sosta di riposo in un locale riscaldato
Rischio d'investimento dovuto alla circolazione o all'utilizzo d'automezzi in cantiere	È obbligatorio utilizzare le vie riservate alla circolazione degli automezzi. Gli addetti hanno l'obbligo di non avvicinarsi alle macchine in movimento, se prima non hanno palesato la propria presenza
Movimentazione manuale dei carichi	Gli operatori non movimentano pesi superiori ai 30 chilogrammi (se adulti) e 20 chilogrammi (se lavoratori minorenni). In caso sia necessario sollevare carichi più pesanti, tali operazioni saranno compiute da due addetti, facendo leva sulle gambe e non sforzando la schiena
Esposizione a polveri e fibre nelle lavorazioni in cui si possono sviluppare materiali di grana minuta	Gli addetti indossano mascherina e occhiali protettivi durante le lavorazioni in cui si possono sviluppare polveri e fibre

SOSTANZE UTILIZZATE NEL CANTIERE

OGGETTO: Realizzazione impianto elettrico

(ALLEGARE SCHEDE DI SICUREZZA RILASCIATE DAL FORNITORE)

Tipologia prodotto o materia prima	Utilizzo
Tubature e guaine di acciaio	Per la realizzazione della tubazione per la posa dell'impianto elettrico
Elementi, canali, tubi in plastica corrugati e accessori	Per la realizzazione della tubazione per la posa dell'impianto elettrico
Scorricavo	Per l'infilaggio dei cavi nella canalizzazione realizzata.
Cavi elettrici, quadro di comando, morsetti, ecc.	Elementi per la realizzazione dell'impianto elettrico

Per quanto riguarda il loro uso in sicurezza si vedano le schede di riferimento generali

MANSIONARIO DI CANTIERE

Addetti ad attività di cantiere:

lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

3. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

4. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

5. VIBRAZIONI

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

6. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

7. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;

- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

8. CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

9. ELETTRICI

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

10. RADIAZIONI NON IONIZZANTI

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette. Gli addetti devono essere adeguatamente informati/formati, utilizzare i DPI. idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

11. RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a

quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

12. CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

14. ANNEGAMENTO

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale.

I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

15. INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

16. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

31. POLVERI - FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

34. IMMERSIONI

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano del posto di lavoro, le attività devono essere sospese quando l'altezza dell'acqua superi i 50 cm.. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni all'opera in costruzione. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori esperti ed eseguiti sotto la sorveglianza dell'assistente. I lavoratori devono essere forniti di idonei DPI (indumenti e calzature impermeabili).

35. GETTI - SCHIZZI

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

36. GAS - VAPORI

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

51. CATRAME - FUMO

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccamento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi. L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.

Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

52. ALLERGENI

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezioni. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

53. INFEZIONI DA MICRORGANISMI

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

54. AMIANTO

Per le attività edili che possono comportare per i lavoratori una esposizione ad amianto (es. rimozione di manufatti contenenti amianto) devono essere seguite le prescrizioni contenute nel D. Lgs 277/91. Tra le altre: misurazione del livello di concentrazione dell'agente, valutazione del livello di esposizione personale, notifica eventuale all'Organo di Vigilanza, tenuta del registro degli esposti, delimitazione e protezione delle aree a rischio, pulizia e protezione di attrezzature e impianti, sorveglianza sanitaria, informazione/formazione per gli addetti, impiego di idonei DPI, etc..

55. OLI MINERALI E DERIVATI

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

NOTA BENE: D.LGS. 251/2004**REGOLARITA' CONTRIBUTIVA IN SOSTITUZIONE DEL MODELLO DURC**

Le imprese del settore metalmeccanico, in sostituzione del modello DURC, devono richiedere la regolarità contributiva che può essere attestata solo dall'INPS e dall'INAIL per quanto di competenza

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO D'EMERGENZA		
EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
Emergenza	Polizia di Stato	113
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Pronto soccorso	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
	Polizia municipale	
Guasti impiantistici	Segnalazione guasti (acqua)	
	Segnalazione guasti (elettricità)	
	Segnalazione guasti (gas)	
Altri numeri	CHIAMATE URGENTI	197

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nome della ditta;• indirizzo preciso del cantiere;• indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio;• telefono della ditta;• tipo d'incendio (piccolo, medio o grande);• materiale che brucia;• presenza di persone in pericolo;• nome di chi sta chiamando.	<p>In caso di richiesta d'intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nome della ditta;• indirizzo preciso del cantiere;• indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere;• telefono della ditta;• patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.);• stato della persona colpita (cosciente o incosciente);• nome di chi sta chiamando

ANTINCENDIO SORVEGLIANZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Antincendio				
Attività lavorative eseguite	Materiali combustibili presenti		Misure preventive e protettive	
Realizzazione impianto elettrico di un capannone.	Non ci sono materiali combustibili specifici. La più probabile causa di incendio è data da un accidentale cortocircuito delle attrezzature elettriche utilizzate nel lavoro		Si utilizzeranno solo attrezzature marcate CE, regolarmente sottoposte a manutenzione.	
Antincendio				
Attività lavorative eseguite	Tipo estintori	Posizione in cantiere		
Realizzazione impianto elettrico di un capannone.	A polvere e a CO ₂	Gli addetti della ditta S.C.A. Automazioni Industriali terranno accanto alle lavorazioni in corso di realizzo un estintore, pronto all'uso in caso di emergenza.		
Gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione				
<ul style="list-style-type: none"> Gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> organizzato e gestito dal committente; <input type="checkbox"/> organizzato e gestito dalle imprese esecutrici. 				
Elenco del personale addetto alla squadra d'antincendio e d'evacuazione:				
Ruolo	Nominativo	Mansione espletata	Reperibilità in cantiere	
Coordinatore emergenza				
Addetti ai contatti esterni				
Addetti squadra				
Sorveglianza sanitaria				
<ul style="list-style-type: none"> Medico competente: via: tel: cel: Atto formale di nomina custodito presso: Sede Aziendale, Visite mediche eseguite presso: Studio del medico competente, Protocollo sanitario custodito presso: Sede Aziendale, Cartelle sanitarie del personale custodite presso: Sede Aziendale				
Pronto soccorso e gestione dell'emergenza sanitaria in cantiere				
<ul style="list-style-type: none"> Pronto soccorso e gestione dell'emergenza sanitaria: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> organizzato e gestito dal committente; <input type="checkbox"/> organizzato e gestito dalle imprese esecutrici. 				
Elenco del personale addetto alla squadra di Primo soccorso in cantiere				
Ruolo	Nominativo	Mansione espletata	Reperibilità in cantiere	
Coordinatore emergenza				
Addetto ai contatti esterni				
Addetto squadra				
Elenco dei presidi di pronto soccorso presenti in cantiere				
Presidio	Si	No	N.	Ubicazione
Cassetta di pronto soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Presente nel cantiere
Pacchetto di medicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Contenuto nel automezzo della ditta

DICHIARAZIONE dell'ORGANICO MEDIO ANNUO

(riferito all'anno precedente al rilascio)

ex art. 3, D.Lgs. n. 494/1996, comma 8 lettera b) modificato dal D.Lgs. n. 528/1999

modificato dal D.Lgs. n. 276/2003

SICUREZZA IN CANTIERE

Appaltatore: S.C.A. AUTOMAZIONI INDUSTRIALI Sede: VIA BELVEDERE, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel.: +39 0364 22021 fax.: +39 0364 22021 e-mail: info@scautomazioni.it Documento compilato da: CUCCHINI MARCO Recapito telefonico diretto: +39 333 7219018
--

Appalto: Località: Durata presunta inizio dei lavori: Importo presunto dei lavori Euro: <p style="text-align: right;"><i>In lettere (duecentottantamila/00)</i></p>

<i>Numero addetti</i> <input checked="" type="checkbox"/> azienda fino a 15 addetti <input type="checkbox"/> azienda oltre 15 addetti Impiegati tecnici n. Amministratori n. Operai n. TOTALE n.

<i>Organico</i> *Organico medio annuo <i>(riferito all'anno precedente al rilascio della dichiarazione)</i>	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto
---	---

<i>Contratto collettivo nazionale applicato (CCNL)</i> <input type="checkbox"/> Edilizia industria Note: <input type="checkbox"/> Edilizia cooperative Note: <input type="checkbox"/> Edilizia picc. industria Note: <input type="checkbox"/> Edilizia artigiani Note: <input type="checkbox"/> Altro, specificare INDUSTRIA METALMECCANICA
--

Luogo e data

Breno,

l'Impresa Esecutrice

S.C.A. Automazioni Industriali